

Il commento

GEOTERMIA IL COMPROMESSO RAGGIUNGIBILE

Fabio Galati

Il presidente della Regione Enrico Rossi ha annunciato una legge che mira a ridurre l'emissione di anidride carbonica dagli impianti della geotermia oltre che il loro impatto paesaggistico. Al tempo stesso Rossi vuole che il gettito di denaro che torna ai territori dove sorgono gli impianti passi dal 6% al 10% del fatturato realizzato dalla produzione di energia.

elettrica. La decisione di Rossi sembra muovere anche dalle proteste dei comitati che raccolgono molti degli abitanti della Toscana "geotermica". Come accade spesso nel settore delle rinnovabili, anche la tecnologia più *green* ha dei costi, paesaggistici o ambientali. Capita con le pale eoliche, succede con i parchi solari. È evidente che la sola strada percorribile è la ri-

cerca di un punto di equilibrio. È troppo semplicistico (e costoso in termini ambientali) depennare un intero settore che inquina meno di petrolio, carbone e gas, ma al tempo stesso è utile cercare di migliorare la vita di chi sostiene il maggior impatto degli impianti. L'importante è che la decisione della Regione sia improntata a questa difficile ricerca di una convivenza possibile.

